

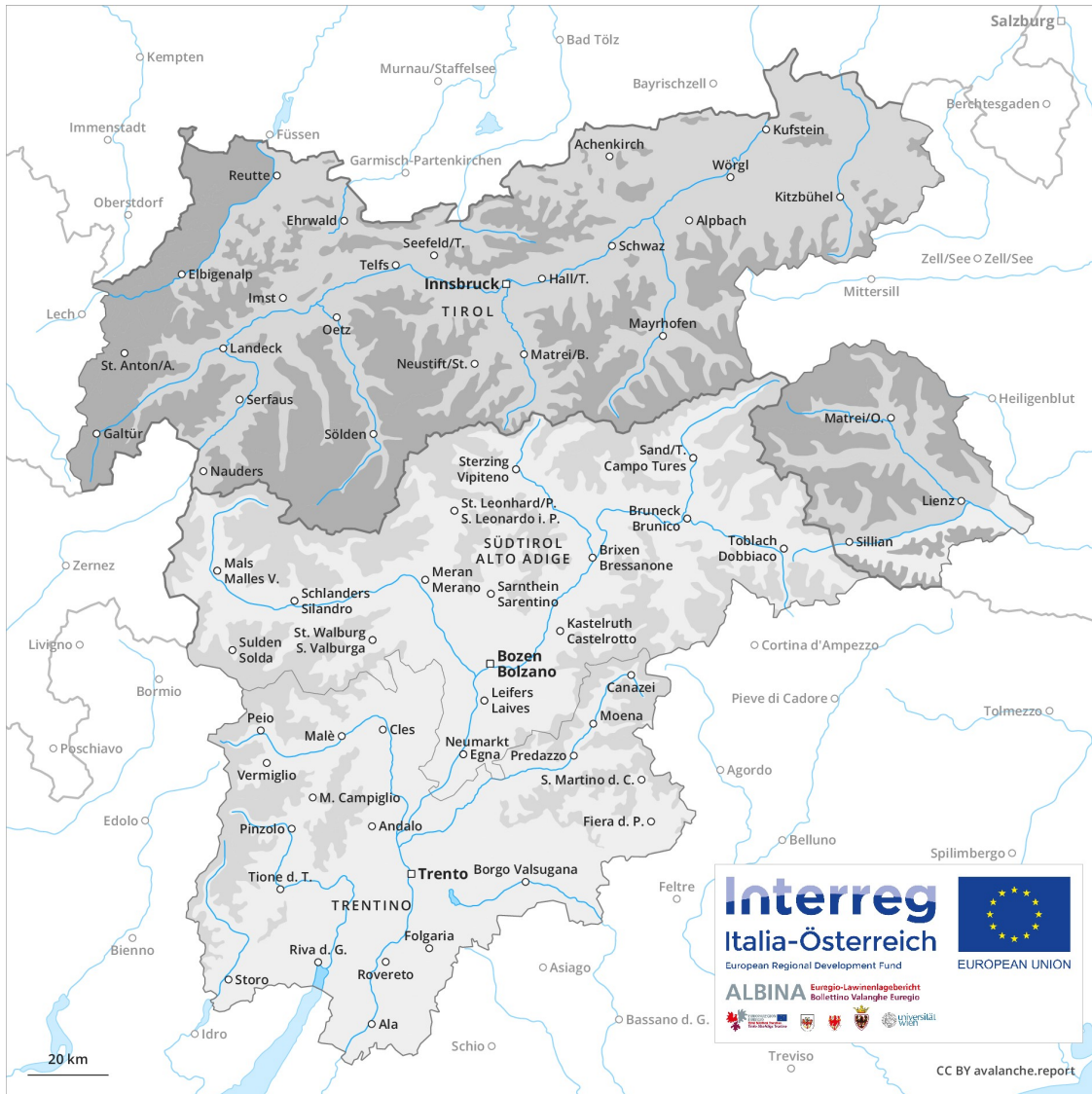
Previsione Valanghe

Martedì 29.01.2019

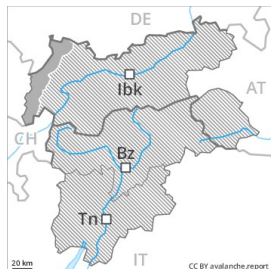
Publicato il 28.01.2019 alle ore 17:00



Valanghe.report



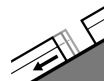
Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 30.01.2019



Neve ventata



Valanghe di
slittamento



2400m

Per le attività sportive invernali al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono insidiose. La neve ventata recente deve essere evitata. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. I nuovi accumuli di neve ventata possono in molti punti distaccarsi molto facilmente e raggiungere dimensioni medie. Particolarmente pericolosi sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni, anche al di sotto del limite del bosco. Questi punti sono in parte innevati e quindi difficili da individuare. Soprattutto in prossimità del limite del bosco e al di sopra del limite del bosco, i punti pericolosi sono più frequenti. Inoltre sussiste il pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii soleggiati. Evitare le zone con rotture da scivolamento. Le attività sportive fuoripista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e la massima cautela. I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati. Nelle zone fuoripista molto frequentate, la situazione valanghiva è più favorevole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 5: neve dopo un lungo periodo di freddo

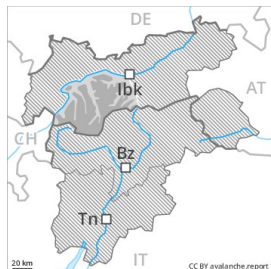
st 2: valanga per scivolamento di neve

Sino al mattino cadranno da 10 a 20 cm di neve, localmente sino a 30 cm. Il vento sarà forte. I nuovi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia. Essi poggiano su strati soffici. Essi poggiano su brina superficiale, anche nelle zone in prossimità delle creste. All'interno del manto di neve vecchia non si trovano strati fragili degni di rilievo.

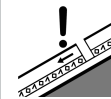
Tendenza

Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia.

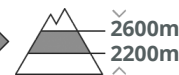
Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Mercoledì il 30.01.2019



Strati deboli persistenti



L'attuale situazione valanghiva richiede prudenza. La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Isolate valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati basali del manto nevoso.

I nuovi accumuli di neve ventata possono in molti punti distaccarsi molto facilmente e raggiungere dimensioni medie. Particolarmente pericolosi sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni, principalmente sui pendii carichi di neve ventata, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. In prossimità del limite del bosco e al di sopra del limite del bosco, i punti pericolosi sono più frequenti. In alcuni punti, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati basali del manto nevoso, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi tra i 2200 e i 2600 m circa nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Principalmente sulle Alpi dello Stubai centrali, i punti pericolosi sono più diffusi e il pericolo superiore. Sfavorevoli sono soprattutto i punti scarsamente innevati. Inoltre sussiste il pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento. Le attività sportive fuoripista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 5: neve dopo un lungo periodo di freddo

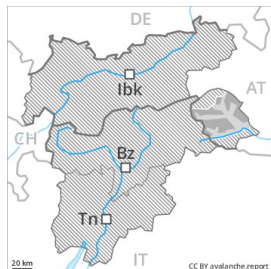
st 1: la seconda nevicata

Sono caduti da 5 a 10 cm di neve. In alcune regioni, il vento sarà da moderato a forte. I nuovi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia. Essi poggiano su strati soffici. Essi poggiano su brina superficiale, anche nelle zone in prossimità delle creste. Nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Tendenza

I nuovi accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 30.01.2019



Neve ventata



Linea del bosco



Strati deboli persistenti



2500m
1800m

Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.

Con vento in parte forte proveniente da direzioni variabili a tutte le esposizioni si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Ciò soprattutto in prossimità del limite del bosco, come pure al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi si trovano sui pendii carichi di neve ventata come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Inoltre, le valanghe asciutte possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Pericolosi sono soprattutto i punti di passaggio da poca a molta neve. Questi punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 5: neve dopo un lungo periodo di freddo

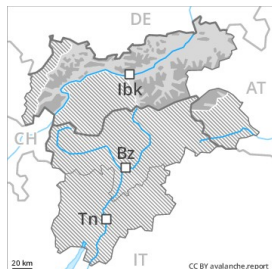
st 1: la seconda nevicata

Sono caduti in molte regioni da 10 a 15 cm di neve. Il vento sarà forte, soprattutto sulle Catene delle Vedrette di Ries orientali, nel Gruppo del Glockner e sul Gruppo dello Schober. Il manto nevoso è piuttosto instabile. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia a tutte le esposizioni. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili. Ciò soprattutto tra i 1800 e i 2500 m circa.

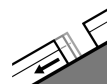
Tendenza

Il manto nevoso rimane piuttosto instabile.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 30.01.2019



L'attuale situazione valanghiva richiede prudenza. I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Sino al mattino gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. I nuovi accumuli di neve ventata possono in molti punti distaccarsi molto facilmente e raggiungere dimensioni medie. Particolarmente pericolosi sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. I punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii carichi di neve ventata come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche esposte in tutte le direzioni. In prossimità del limite del bosco e al di sopra del limite del bosco, i punti pericolosi sono più frequenti. Questi punti sono in parte innevati e difficili da individuare. Inoltre sussiste il pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii soleggiati. Evitare le zone con rotture da scivolamento. Le attività sportive fuoripista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e la massima cautela. Nelle zone fuoripista molto frequentate, la situazione valanghiva è più favorevole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 5: neve dopo un lungo periodo di freddo

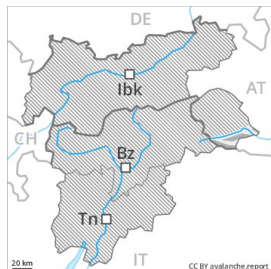
st 2: valanga per scivolamento di neve

Sino al mattino cadranno sino a 10 cm di neve, localmente sino a 15 cm. In molte regioni, il vento sarà forte. I nuovi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia. Essi poggiano su strati soffici. Essi poggiano su brina superficiale, anche nelle zone in prossimità delle creste. All'interno del manto di neve vecchia non si trovano strati fragili degni di rilievo.

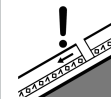
Tendenza

I nuovi accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 30.01.2019



Strati deboli persistenti



La neve ventata recente deve essere valutata con spirito critico. Debole manto di neve vecchia.

Sono caduti da 5 a 15 cm di neve. Con vento in parte forte a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Ciò specialmente in prossimità del limite del bosco, come pure al di sopra del limite del bosco. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma possono facilmente subire un distacco. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata meno recenti delle ultime settimane ricoprono un debole manto di neve vecchia. Questi ultimi rimangono instabili sui pendii esposti da ovest a nord sino a est, soprattutto tra i 1800 e i 2500 m circa. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Attenzione al pericolo di trascinarsi e di caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

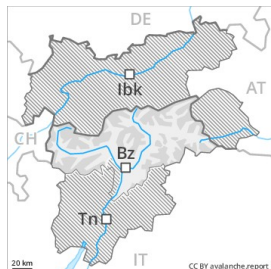
st 1: la seconda nevicata

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. I nuovi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia. Essi poggiano su strati soffici. Essi poggiano su brina superficiale, anche nelle zone in prossimità delle creste. Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est. È generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

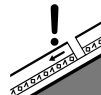
Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Mercoledì il 30.01.2019



Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.

I nuovi accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco a tutte le esposizioni. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, raggiungere dimensioni medie. Critici sono soprattutto i punti di passaggio da poca a molta neve. Specialmente sui pendii rocciosi soleggiati sono possibili valanghe spontanee per lo più di piccole dimensioni. Principalmente nelle regioni con tanta neve, le valanghe possono sempre ancora raggiungere dimensioni pericolosamente grandi.

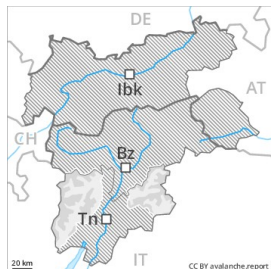
Manto nevoso

Con neve fresca e vento forte proveniente da nord nella giornata di lunedì a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Mercoledì il 30.01.2019



I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord al di sopra dei 2000 m circa.

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi sono situati principalmente al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto.
Le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, raggiungere dimensioni medie. Critici sono soprattutto i punti di passaggio da poca a molta neve.

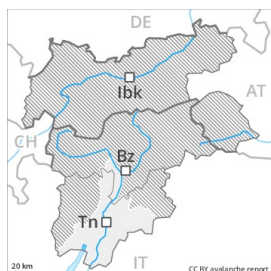
Manto nevoso

È presente poca neve al di sotto dei 2000 m circa. Sono caduti sino a 20 cm di neve a tutte le altitudini. A livello locale, il vento è stato a tratti moderato. Gli accumuli di neve ventata si sono formati a tutte le esposizioni.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 30.01.2019



Neve ventata



A tutte le altitudini è generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione rappresentano la principale fonte di pericolo. Questi ultimi si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e generalmente ad alta quota. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni ma in parte distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi sono facili da individuare. Soprattutto nelle conche e nei canaloni, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

È generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali. Sono caduti da 5 a 15 cm di neve a tutte le altitudini. Al di sopra dei 2000 m circa è presente poca neve. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni rimangono instabili specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.